

IN FAMIGLIA

PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'



LUGLIO- SETTEMBRE - 2024 N° 223
WWW.SUOREDONORIONE.ORG

I N D I C E

**VISITA CANONICA IN KENYA
E TANZANIA**

VISITA DI MADRE M. ALICJA E SR M. IRMA

SUOR M. GRAZIA SCARAMUZZA
ITINERARIO CARISMATICO 2024

**GIUBILEI DI VITA
CONSCRATA**

SR M. SABINA PEKALA

“MARIA LA MATER DEI”

IL PODCAST DELL'ANNO MARIANO ORIONINO

UN NUOVO INIZIO

LA CASA DI FORMAZIONE ORIONINA
AL “PATERNO”

MADRE M. ALICJA KĘDZIORA
**25° ANNIVERSARIO BEATIFICAZIONE
DON FRANCESCO DRZEWIECKI**

**VISITA FRATERNA
IN POLONIA**

**“SPERA E AGISCI CON IL CREATO”
INFOGRAFICA SUL MESSAGGIO
DI PAPA FRANCESCO**

**“CI VUOLE CORAGGIO!...
PICCOLO PEZZO DI STORIA**
SR M. ZULMIRA LUZ VASCONCELOS
SR M. PRISCILA OLIVEIRA

“AD JESUM PER MARIA”

MESSAGGIO
DELLA SUPERIORA GENERALE

SR M. GILSE PEREIRA DIAS

**FOCUS
CONSIGLIO GENERALE**

SR M. GILSE PEREIRA DIAS

**FOCUS
CONSIGLIO GENERALE**

SR M. ROSEMARI AZEVEDO
**ISTITUTO IMACULADO
CORÇÃO DE MARIA
(ITALIANO)**

SR M. ROSEMARI AZEVEDO
**ISTITUTO IMACULADO
CORÇÃO DE MARIA
(PORTOGHESE)**

VERSO IL GIUBILEO 2025

PER SEMPRE CON NOI!

IL RICORDO DELLE CONSORELLE DEFUNTE

SR M. ROSA DELGADO ROCHA
**VISITA IN COSTA D'AVORIO
E BURKINA FASO**



SEGUICI SU:

WWW.FACEBOOK.COM/SUOREDONORIONE

WWW.INSTAGRAM.COM/SUOREDONORIONE

WWW.YOUTUBE.COM/USER/SUOREDONORIONE

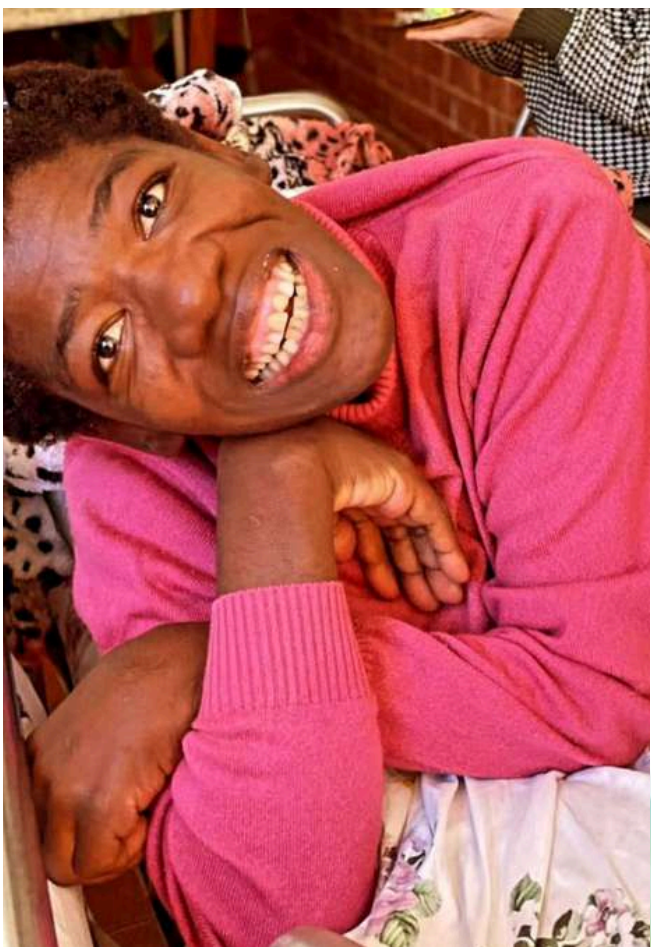
X.COM/PSMC_DONORIONE

WWW.SPREAKER.COM/USER/SUORE-DON-ORIONE--13182310

WWW.SUOREDONORIONE.ORG



IN QUESTO NUMERO DI "IN FAMIGLIA"...



Carissimi lettori,

benvenuti al numero 223 di **In Famiglia!**
In questo numero vi aggiorniamo sugli eventi più significativi degli ultimi tre mesi e tra questi vi segnaliamo:

la Visita Canonica in Kenya e Tanzania, due realtà orionine in espansione, per proseguire con **l'Itinerario carismatico e i Giubilei di vita religiosa**: momenti emozionanti di incontro e condivisione con le consorelle e con tutta la Famiglia Carismatica Orionina.

Troverete poi un **approfondimento dedicato al Consiglio Generale**, nel quale Sr M. Gilse Pereira Dias ci parla del suo lavoro nella **Pastorale Giovanile Vocazionale**.

Proseguendo, Madre M. Alicja, accompagnata da Sr M. Gilse, si è recata in Polonia per una visita alla **Provincia "Nostra Signora di Częstochowa"**. Qui ha partecipato al **25° anniversario della beatificazione di Don Francesco Drzewiecki**, sacerdote orionino martire a Dachau, un momento dedicato alla memoria e alla riflessione, che Madre Alicja ha voluto condividere con i lettori.

Si passa poi al Brasile, dove è stato pubblicato il libro di Sr M. Priscila Oliveira: **"Ci vuole coraggio! Piccolo pezzo di storia"**. Quest'opera racconta e rende omaggio al contributo prezioso delle religiose orionine in Tocantins. Sempre in Brasile, l'**Istituto Immacolato Cuore di Maria, a Paraíba do Sul**, che accoglie e supporta donne con disabilità, **ha festeggiato i 70 anni di attività!** Ce ne parla Sr M. Rosemari Azevedo.

Infine, Sr M. Rosa Delgado ci racconta le sue impressioni sulla visita fraterna **in Costa d'Avorio e Burkina Faso**, dove la **Delegazione "Notre Dame de l'Espérance"** l'ha accolta, dal 18 al 27 settembre 2024, insieme a Sr M. Jozefa Kalinowska. Un'occasione per parlare della realtà della Delegazione, delle sfide ma anche delle gioie che accompagnano il lavoro delle nostre consorelle.

Chiude, come sempre, il numero di In Famiglia, **il ricordo delle consorelle che ci hanno lasciato** in questi 3 mesi.

Buona lettura!

RESPONSABILE:

ROSA DELGADO ROCHA

REDAZIONE:

AGNESE SALAROLI

HANNO COLLABORATO:

ALICJA KĘDZIORA

GRAZIA SCARAMUZZA

SABINA PEKALA

ZULMIRA VASCONCELOS

PRISCILA OLIVEIRA

GILSE PEREIRA DIAS

ROSEMARI AZEVEDO

ROSA DELGADO ROCHA

ARCHBISHOP RUZOKA
INCLUSIVE AND TECHNICAL SECONDARY S
P.o Box 340 TABORA



VISITA CANONICA
IN KENYA
E TANZANIA
UNA REALTA' IN FORTE CRESCITA



Nairobi: sede della Delegazione e del Noviziato; **Mugoiri:** una delle prime case, aperta nel 1979, dove operano una Scuola materna e un Ambulatorio; **Meru:** sede della comunità delle Suore Sacramentine e del Postulantato; **Laare:** comunità in cui si trovano una scuola materna ed elementare e un liceo, in costante crescita grazie all'impegno delle suore, all'accoglienza di numerosi volontari che ogni anno vi si recano, e ai progetti di adozione a distanza; **Tabora** in Tanzania: ultima casa aperta, nel 2018; sono queste le comunità che, insieme a quelle delle Filippine e dell'Indonesia, formano la Delegazione "Madre della Divina Provvidenza".

UNA REALTA' IN FORTE ESPANSIONE

Madre M. Alicja, insieme a Sr M. Irma, ha svolto la Visita Canonica in Kenya e Tanzania dall'11 luglio all'8 agosto, per approfondire la conoscenza di queste realtà in forte espansione, sia per quanto riguarda le opere e le comunità, sia per il numero crescente di suore. Grazie a Dio, **nei prossimi mesi, 7 novizie emetteranno la Prima Professione.**

La Delegazione ha, inoltre, iniziato una nuova presenza nella diocesi di **Nyahururu**, dove il Vescovo ha offerto la gestione di una grande scuola materna ed elementare, chiusa durante la pandemia di Covid, ma ora essenziale per le famiglie della zona.

Durante la Visita in ciascuna comunità, con gioia è stato constatato che le suore, oltre a portare avanti diverse opere, accolgono, come vere "madri nella carità", i poveri e i bisognosi che bussano alla loro porta e visitano le persone malate e sole che vivono nei dintorni.





LA COSTRUZIONE DI UN CAMMINO COMUNE:

Al termine della Visita si sono svolti diversi incontri; uno di questi con la **Delegata e il suo Consiglio**, in cui si è discusso con fiducia della realtà riscontrata, dei problemi e dei successi.

Un altro incontro è stato organizzato con tutte le **superiore locali**. In questa occasione Madre Alicja ha presentato una riflessione su **“Vivere Cristo con Maria”**, focalizzandosi sulla figura di Maria, perseverante nella preghiera e presente nel cenacolo durante la Pentecoste, introducendo così il tema della **“Conversazione nello Spirito”, proposto dal Sinodo**.

In un clima di preghiera e discernimento, le suore hanno potuto approfondire il tema e la metodologia, che favorisce l'ascolto reciproco e la costruzione di un cammino comune. Dopo la preghiera e la condivisione, sono stati presentati i diversi ambiti di accompagnamento da parte delle Consigliere generali e le Linee di azione per il futuro, secondo gli Atti del XIII Capitolo Generale.



GLI INCONTRI CON LE GIOVANI IN FORMAZIONE

Le visitatrici hanno tenuto incontri anche con le giovani in formazione: le novizie, alcune delle quali hanno partecipato online, e, in particolare, con le juniores, che successivamente hanno iniziato gli Esercizi spirituali nella stessa casa per rinnovare i voti.

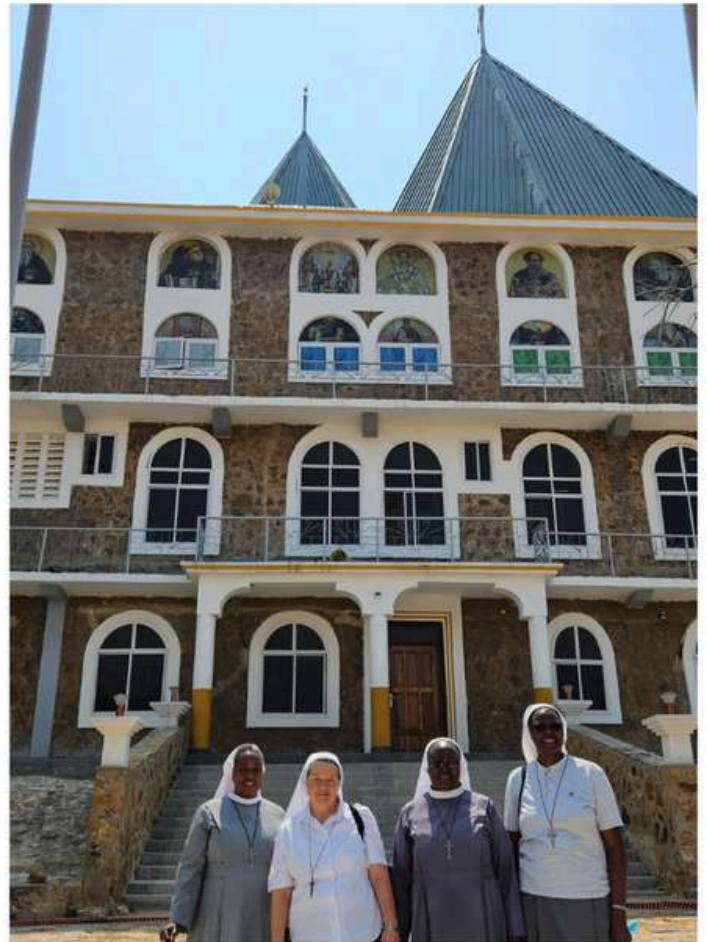
Alla loro attenzione Madre M. Alicja ha offerto una riflessione sulle Linee di azione del Capitolo, che ci invitano a intraprendere, con responsabilità e profondità, un cammino personale di autoconoscenza e conversione, favorendo così un rinnovamento del vincolo sponsale con Cristo.



Rendiamo grazie a Dio per questo tempo di grazia e gioia, per l'incontro e la condivisione con ogni suora e comunità.

La Visita Canonica ha permesso di toccare con mano il prezioso e generoso servizio delle nostre suore a favore dei più poveri e di constatare la crescita della nostra amata Congregazione in queste realtà.

Chiediamo alla Mater Dei e a Don Orione di continuare a benedire le tante iniziative di bene.





**ITINERARIO
CARISMATICO
2024**
SUI PASSI
DI
DON ORIONE ...

Sr M. Grazia Scaramuzza (Sacr.) ripercorre le tappe dell'itinerario giubilare 2024, vissuto con le consorelle giunte da varie parti del mondo. Si è trattato di un periodo di preghiera, meditazione, condivisione fraterna e visita ai luoghi di Don Orione, culminato a Tortona nelle celebrazioni del 29 agosto, Solennità della Madonna della Guardia, assieme a tutta la Famiglia Carismatica.

“I giubilei di vita consacrata sono tappe importanti che suscitano in ognuna sentimenti di gratitudine verso il Signore per la fedeltà che è un dono di Dio, è segno del Suo Amore gratuito; Lui ci ha chiamate e noi dobbiamo chiedere ogni giorno il Suo aiuto per non vacillare.

La nostra vita è un viaggio verso la meta eterna, e, per questo, è importante fermarsi, per pregare, meditare e verificare se ci sono inciampi nel percorso per poi riprendere il cammino con più slancio, infatti, l'itinerario formativo in preparazione alla festa del giubileo è una fermata nel capolinea.

Anche quest'anno le giubilande provenienti dal **Kenya, Polonia, Ucraina, Italia, Spagna e Capo Verde, (nel gruppo erano incluse due Suore Sacramentine)** hanno lasciato temporaneamente i loro paesi di provenienza e le comunità per giungere a Tortona.

Il 16 agosto, le suore, accompagnate dalla vicaria generale **Suor M. Rosa Delgado Rocia e dalla consigliera Suor M. Irma Rabasa** hanno iniziato, con le lodi mattutine il percorso formativo in preparazione alla festa che ha avuto il suo culmine nella celebrazione solenne del **29 agosto** assieme a tutta la Famiglia Carismatica.

Le giornate si sono suddivise in momenti di preghiera comunitaria, riflessione personale lavori in gruppo e visite guidate sui luoghi significativi di San Luigi Orione.

Gli argomenti più importanti e specifici della spiritualità orionina che sono stati affrontati sono i seguenti:

- 1. “L'amore ha sete di azione”: la nostra missionarietà, il IV Voto.**
- 2. “Spiritualità delle relazioni: “Siate sorelle nel senso più diletto della parola”**
- 3. “Maria, sempre Maria!”: la Madonna nella nostra vita consacrata.**

Nel programma era incluso un tempo di fraternità con le nostre consorelle anziane e ammalate della **Casa Madre**, che quotidianamente pregano e offrono la loro sofferenza affinché la nostra Famiglia Carismatica si diffonda in tutto il mondo e si arricchisca di nuove vocazioni.

Le varie visite nei luoghi significativi hanno caratterizzato un aspetto fondamentale del carisma, inoltre, sono state un prolungamento del tema della missionarietà, del IV voto di carità e della devozione alla Madonna.

Due momenti forti di formazione sono stati guidati, rispettivamente, dalla Superiora della Provincia "Mater Dei" (Italia e Spagna) **Madre M. Mabel Spaguolo** che ha parlato dell'importanza delle relazioni e, soprattutto, della cura della vita comunitaria, mentre la Superiora generale **Madre M. Alicja Kędziora**, ci ha aiutato ad interiorizzare il primo nucleo degli Atti del XIII Capitolo Generale sulla consacrazione e unione con Dio.

Infine, Madre M. Alicja ha rivolto ad ognuna di noi un augurio speciale, quello di vivere sempre alla presenza di Maria in tutte le circostanze della quotidianità, sia nel dolore, come nella gioia, nella fragilità e nella prosperità.

Con la celebrazione del Rinnovo della Professione religiosa di Suor M. Paola Sozzo e dei voti delle consacrate dell'ISO, si è toccata con mano l'unione dei rami appartenenti alla Famiglia Carismatica e il desiderio di crescere insieme nel condividere circostanze di festa. Così pure, **l'incontro al Paterno tenuto dai due superiori generali** e i confratelli che festeggiano il giubileo di professione e sacerdozio.

È stato un privilegio festeggiare il Giubileo di vita religiosa e sacerdotale nell'Anno Mariano Orionino, è stata una grande emozione rinnovare ancora una volta, ai piedi della Madonna della Guardia, il nostro Eccomi! al Signore ma soprattutto sentire il nostro nome pronunciato dai superiori maggiori Don Tarcisio Vieira che ha presieduto la celebrazione e Madre M. Alicja.

Questa preghiera accompagni il cammino della vita.

*Santa Madre, ricordati di noi
al cospetto di Dio,
vegli sui passi della nostra vita
fino al santo Paradiso,
vicini a Te, Maria, sempre con Gesù,
sempre con Te,
Santa Madre del Signore.
Amen!*





Il 29 agosto, nel suggestivo Santuario della Madonna della Guardia a Tortona, si è svolta la celebrazione dei giubilei di vita religiosa, un evento che ha unito emozione e devozione.

La giornata ha rappresentato un momento di grande intensità per la famiglia carismatica orionina, radunando insieme alle suore che celebravano i giubilei, anche confratelli orionini e alcune consorelle anziane che festeggiavano i loro 60 e 65 anni di professione religiosa. Questo evento ha celebrato la fedeltà alla vocazione religiosa, confermando ancora una volta il legame di fraternità e unità tra i membri della famiglia carismatica orionina.

Condividiamo la testimonianza di Suor M. Sabina Pękala, da alcuni anni impegnata nella difficile realtà dell'Ucraina, che ha celebrato il Giubileo di 50 anni di Vita Religiosa.

50 ANNI DI VITA RELIGIOSA SENZA RIMPIANTI

“Questi 50 anni sono volati via molto velocemente: i momenti più facili sono passati in fretta e inosservati, mentre i momenti più difficili sembravano scorrere lentamente. Ora, con il senno di poi, posso ammettere di essere felice e di non avere rimpianti. Le difficoltà hanno rafforzato il mio spirito, mi hanno fatto aggrappare di più a Dio e mi hanno insegnato a fidarmi di più di Lui.

Dai momenti difficili ho imparato la pazienza e il rispetto per me stessa e per gli altri. Quando mi sottometto alla volontà di Dio, Egli plasma la mia vita e mi rende capace di essere gioiosa nella povertà e di vivere modestamente nell'abbondanza. Tutto per la sua Gloria.

Da quando sono entrata in Congregazione, non ho mai avuto dubbi che questa fosse la mia vocazione. Seguendo l'esempio di Don Orione ho voluto avvicinarmi a Dio attraverso Maria. Mi sono lasciata modellare a sua immagine e somiglianza. Dio mi guida, mi dà la sua grazia e le capacità per testimoniare il Suo amore ovunque mi mandi.

A volte è un po' scoraggiante vedere così pochi frutti dentro e intorno a me, ma per fortuna Dio vede più in profondità e più di quanto faccia l'occhio umano.

“Quando mi sottometto alla volontà di Dio, Egli plasma la mia vita e mi rende capace di essere gioiosa nella povertà e di vivere modestamente nell'abbondanza. Tutto per la sua Gloria”.

IL MINISTERO IN UCRAINA

Nel ministero attuale, in Ucraina, dove c'è molta sofferenza e dolore tra la gente a causa delle perdite materiali e umane, non è fisicamente possibile aiutare tutti; i bisogni sono enormi.

Dio, però, dà la forza attraverso la sua Parola, con la quale ci rinfranca. Spesso basta un ascolto paziente, un gesto di gentilezza umana nelle piccole cose, perché la persona che soffre abbia un raggio di speranza o di sollievo. Come ho accennato, nella vita sperimentiamo momenti diversi e in quelli difficili ho sentito la protezione e l'aiuto di Dio.

LA MIA DEVOZIONE PER DON ORIONE

Ho una grande devozione per Don Orione perché è simile al mio padre biologico. Mi viene in mente un episodio della mia vita quando mi sono lasciata ispirare dalla sua devozione filiale.

Nel mezzo del mio cammino, avevo la responsabilità di altre suore. Una di loro era stata accusata di un comportamento indegno per una suora, mi sembrava incredibile, ma non l'avevo mai vista e non ero sicura della sua innocenza o della sua colpevolezza. Bisognava prendere una decisione immediatamente!

Dopo aver pregato, decisi, contro il consiglio delle altre suore, che dovevo accertarmene personalmente. Presi un appuntamento con l'accusatore e portai con me varie foto di gruppo in cui c'era l'accusata, io e altre suore.

Dentro di me pregai Dio affinché quell'uomo mi indicasse; avrei avuto così la certezza che la mia consorella era innocente. Durante l'incontro, avvenne che per due volte nelle foto lui indicò me e, in un'altra, una novizia del primo anno che non poteva essere presente in quel luogo. Si scoprì che l'accusa era infondata e che si stava facendo un'ingiustizia a questa consorella innocente.

Quanto ero grata a Dio e fiduciosa nella Sua protezione!

SERVIRE DIO E GLI UOMINI

A volte mi sento dire che sono stata troppo esigente o severa con qualcuno, ma non rimpiango quegli anni. Ho cercato di servire Dio e di aiutare le mie suore il più possibile.

Sono una suora semplice e nella semplicità ho sempre servito e voglio continuare a servire Dio e gli uomini".



“MARIA LA MATER DEI”

IL PODCAST DELL'ANNO MARIANO ORIONINO



RADIO
VATICANA

AGNESE SALAROLI

Il podcast "Maria, la Mater Dei", è un'iniziativa nata nel contesto dell'Anno Mariano Orionino per approfondire e diffondere la devozione mariana, particolarmente cara a Don Orione.

Attraverso brevi episodi settimanali, vuole offrire a tutti, religiosi, amici dei nostri canali social e a chiunque si affacci su di essi, un'opportunità di riflessione e meditazione su della Maria e sul suo ruolo nella vita cristiana e nella spiritualità orionina.

DON ORIONE E MARIA

Don Orione ha sempre visto in Maria una guida fondamentale per portare le anime a Gesù e questo podcast esplora il significato della "Mater Dei". Madre di Dio, nella vita di ciascuno di noi, attraverso le sue parole e i pensieri a lei rivolti.

Sono brevi passaggi, scelti da Suor M. Chiara Pilota, voce del podcast, tra i tanti di Don Orione dedicati alla Madonna. Tutti, possiamo dire, sono caratterizzati da una grande devozione e da una profonda spiritualità. In particolare, nei testi scelti, emerge la fede e la fiducia incrollabile di Don Orione nella Vergine che egli considera la **“vera e unica fondatrice”** della Piccola Opera della Divina Provvidenza.

QUANDO VIENE PUBBLICATO E DOVE TROVARLO

Ogni sabato, il podcast viene pubblicato sui canali social della Congregazione (Sito web, Facebook, X, Instagram e sulla piattaforma per podcast Spreaker). Gli episodi sono brevi e vengono accompagnati da canti e musiche tratti dal vastissimo repertorio dedicato alla Vergine, un repertorio che spazia dal canto gregoriano alla musica religiosa dei nostri giorni.

L'obiettivo è quello di offrire l'occasione per una breve ma intensa riflessione sulla spiritualità mariana; un impegno che richiede solo pochi minuti a settimana, ma che può lasciare un segno profondo nella nostra fede.

L'iniziativa ha suscitato l'interesse anche di Radio Vaticana, che il 29 agosto ha realizzato un'intervista dedicata al podcast nel corso della trasmissione "Indovina chi viene a pranzo".

UNITEVI A NOI!

Siamo certi che questo progetto, portato avanti con devozione e spirito di servizio, possa accompagnare chi lo ascolta nel cammino spirituale di questo Anno Mariano Orionino che si concluderà il prossimo 20 novembre.

Vi invitiamo a unirvi a noi per vivere insieme l'esperienza di scoperta e riflessione su Maria, guida e Madre di tutti noi.





La Casa del Paterno di Tortona è diventata la nuova Casa di Formazione Orionina. La comunità sarà formata da Don Flavio Peloso, Don Davide Penzotti e Don Paul Vincent.

Il 30 agosto si è svolto un significativo evento alla Casa Madre di Via Emilia 63 a Tortona, "il Paterno", luogo centrale nella vita di Don Orione, che qui ha vissuto per 40 anni!

Nella chiesa di San Michele c'è stato un tempo di preghiera e di rievocazione storica del significato della "Casa Madre" per la storia degli inizi e per la Famiglia Orionina oggi.

Don Flavio Peloso ha presentato una **"lectio orionina"**, riflettendo sul sogno di Don Orione e paragonandolo alla visione di Giacobbe. Don Flavio ha poi ricordato l'importanza del Paterno come **"luogo sacro"** dove la visione di Don Orione è diventata realtà.

Il 7 ottobre un altro sogno si è concretizzato con **l'inaugurazione della Casa di Formazione Orionina**. Una cerimonia familiare ed emozionante alla presenza dei Consigli generali dei FDP e delle PSMC, con Madre M. Alicja, delle autorità locali, di religiosi e religiose orionini, di amici, collaboratori, tanti fedeli e anche la paterna presenza del Vescovo **Mons. Guido Marini**.

La Santa Messa è stata celebrata da Don Tarcisio Vieira, Superiore generale FDP, nella chiesa di San Michele. Al termine, nel cortile del Paterno, si è tenuto un momento di incontro per presentare la nuova realtà, durante il quale oltre a Don Tarcisio e Mauro Sala, presidente dell'Associazione Ex Allievi di Don Orione è intervenuto anche Don Flavio Peloso.

A chiudere la serata il brindisi inaugurale guidato dall'economista generale Don Walter Gropello che ha eseguito i lavori di ristrutturazione e poi il tradizionale Caffè di Don Orione.





Madre M. Alicja, accompagnata da Sr M. Gilse, Consigliera generale, si è recata per una visita fraterna alla Provincia "Nostra Signora di Czestochowa". Durante il suo soggiorno, ha visitato diverse comunità e ha partecipato alla celebrazione del 25° anniversario di beatificazione di Don Francesco Drzewiecki martire orionino.

EMOZIONI INTENSE DURANTE LA VISITA

La visita fraterna è stata un momento di forte condivisione. Sr M. Gilse, per la prima volta in Polonia, ha avuto l'opportunità di conoscere questa realtà della Congregazione mai visitata prima.

Particolarmente emozionante è stata la visita alle case di riposo per anziani a Otwock e Kofo, dove le visitatrici hanno condiviso sorrisi, storie, abbracci e momenti di vicinanza con gli ospiti, creando un'atmosfera di affetto e fraternità.

INCONTRO DI PASTORALE GIOVANILE

Il 21 settembre si è svolto l'incontro inaugurale delle attività del gruppo di Pastorale Giovanile Vocazionale (PGV) della Provincia polacca, presso la Casa Provinciale di Zalesie Górne. La maggior parte delle suore ha partecipato online, mentre erano presenti di persona Madre M. Alicja, Suor M. Gilse, responsabile della PGV per la Congregazione e Suor M. Carità, Superiora provinciale.

Nella prima parte dell'incontro, le suore hanno condiviso i risultati e le esperienze del lavoro pastorale svolto; nella seconda parte si è delineato il piano operativo del gruppo di PGV per il nuovo anno pastorale.

Le partecipanti hanno pregato insieme: *"Signore, ti affidiamo i nostri cuori, le nostre preghiere e i nostri desideri, e ti chiediamo di risvegliare nel cuore dei giovani la chiamata alla vocazione".*



MOMENTI PREZIOSI VISSUTI INSIEME

Il 25 settembre, Madre M. Alicja e Sr M. Gilse hanno espresso un sincero ringraziamento alle consorelle della Polonia per i momenti preziosi vissuti insieme ed hanno salutato con affetto la comunità di Zalesie Górne per fare rientro a Roma.



25°

BEATIFICAZIONE

FRANCESCO
DRZEWIECKI

*“NOI ANDIAMO ...
MA OFFRIREMO
COME POLACCHI
LA NOSTRA VITA
PER DIO, PER LA CHIESA
E PER LA PATRIA”.*

(Beato Francesco Drzewiecki)



FRANCISZEK

BK. KS.

DRZEWIECKI

Il 14 settembre 2024 la Famiglia Carismatica Orionina, alla presenza di Madre M. Alicja e di Sr M. Gilse, ha celebrato il 25° anniversario della beatificazione del Beato Francesco Drzewiecki, religioso orionino martire nel campo di concentramento di Dachau dove venne ucciso il 13 settembre del 1942 all'età di 34 anni.

La Santa Messa solenne, celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Włocławek, è stata presieduta dal Vescovo Stanisław Gębicki. Dopo l'Eucaristia, i partecipanti hanno deposto dei fiori davanti alla targa dedicata al Beato presso la casa delle Suore a Włocławek .

MADRE M. ALICJA ha voluto condividere alcune riflessioni sulla figura del martire orionino.

LA CORONAZIONE DEL SUO PERCORSO DI VITA

Nei giorni precedenti alla celebrazione ho letto il libro di Don Flavio Peloso, intitolato **“La luce nelle tenebre”**. Racconta la vita di Francesco nel campo di concentramento in Germania, un periodo che rappresenta la coronazione del suo percorso di vita, culminato nel martirio all'età di 34 anni. Nel leggerlo ho percepito che Francesco aveva imparato a donare la vita già fin da giovane. All'interno della Congregazione, era conosciuto come una persona sempre al servizio degli altri, senza mai pensare a sé stesso. Era noto per la sua gentilezza, misericordia e disponibilità verso il prossimo.

RESTARE PER SERVIRE

Un episodio che mi ha colpito è contenuto nelle cronache scritte da Francesco all'inizio della Seconda Guerra Mondiale.

Francesco era stato inviato a Wloclawek, dove, prima dello scoppio della guerra, era tornato per proseguire il suo ministero. Quando i tedeschi invasero la zona, molti sacerdoti fuggirono, ma lui **decise di rimanere per assistere la sua gente**, consolarla e prepararla, anche al sacramento della morte. Nonostante avesse l'opportunità di salvare la propria vita, scelse di restare, sostenendo tutti con la speranza e i sacramenti.



‘C’è una parte nei suoi scritti che colpisce particolarmente: Francesco era consapevole che la sua scelta di rimanere avrebbe potuto portarlo in prigione o, peggio, in un campo di concentramento, ma desiderava comunque essere lì, per portare conforto anche in quei luoghi di sofferenza. Ed è proprio in questo che si comprende il significato del titolo **“La luce nelle tenebre”**. **Anche nel campo di concentramento, Francesco non smise di servire.**

Non solo lavorava nelle piantagioni insieme agli altri prigionieri, ma **pregava e organizzava momenti di adorazione eucaristica**, nascondendo l'Eucaristia in una piccola scatola che portava con sé durante le ore di duro lavoro.

UN'ESISTENZA DONATA

Quando la malattia lo rese incapace di lavorare, venne condotto verso la morte, destinato alle camere a gas, come tutti quelli che non erano più utili.

L'ultimo atto della sua vita fu la naturale conseguenza di un'esistenza interamente donata. Come Gesù disse: **“Nessuno mi toglie la vita, ma la dono”**, anche Francesco sapeva per cosa stava offrendo la sua vita: **per Dio, per la patria e per la libertà degli altri.**

Quello che mi ha colpito di lui è la sua semplicità e il suo coraggio. Non lo conoscevo molto prima, ma in questo anniversario ho scoperto la profondità della sua vita.

Pur tremando di fronte alle difficoltà, non si è mai tirato indietro, andando sempre avanti con fede.

Don Francesco, intercedi per noi!





**“SPERA E
AGISCI CON
IL CREATO”**

**A SETTEMBRE IL PONTEFICE
HA RILANCIATO IL MESSAGGIO
SULLA CURA DEL CREATO,
PER LA SALVAGUARDIA
DEL PIANETA E DELLE SUE
CREATURE**

Con il messaggio per la Giornata di Preghiera per la Cura del Creato, **"Spera e agisci con il creato"** (Rm, 19,25), celebrata il 1° settembre, e il videomessaggio per l'intenzione di preghiera di settembre,

"Per il grido della Terra", Papa Francesco rilancia, ancora una volta, uno dei temi principali che guidano il suo pontificato, la cura del Creato, dono Dio.

Messaggio per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato 2024

"Spera e agisci con il creato"

(Rm 8, 19-25)

COSA SIGNIFICA SPERARE E AGIRE CON IL CREATO?

COME VIVERE QUESTO SPIRITO DI FRATERNITÀ UNIVERSALE?

Papa Francesco ci incoraggia a:

- **Vivere una fede incarnata**, che sa entrare nella carne sofferente e piena di speranza della gente.
- **Unire le forze** e contribuire a ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti.

Il Santo Padre, in *Fratelli tutti*, ci invita a vivere uno **spirito di amicizia sociale improntata alla fraternità universale**, alla pace cristiana e alla cura della casa comune.

Lo Spirito Santo chiama la comunità credente:

- A estendere questa armonia tra umani anche al creato nella **responsabilità per un'ecologia umana e integrale**, via di salvezza di noi e della nostra casa comune.
- Alla **conversione negli stili di vita**, per contrastare il degrado ambientale.
- A manifestare una critica sociale che sia **testimonianza della possibilità di cambiare**.

“La salvaguardia del creato è una questione, oltre che etica, eminentemente teologica: riguarda l'intreccio tra il mistero dell'uomo e quello di Dio.”

Verso il **Giubileo 2025** andiamo incontro a **"una vita che diventa un canto d'amore per Dio, per l'umanità, con e per il creato, e che trova la sua pienezza nella santità"**.

"Spera e agisci con il creato"
Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato
1-IX-2024

DICASTERIO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE

Con un'infografica che riassume il cuore del Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato 2024, pubblicato il 27 giugno scorso,

il **Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale**,

ha riassunto in uno schema sintetico e semplice,

il messaggio del Pontefice. Papa Francesco

ci incoraggia a **"vivere una fede incarnata** che sa entrare nella carne sofferente e piena di speranza della gente";

a **"unire le forze e contribuire a ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti"**, e, in ultimo, ci ricorda che **lo Spirito Santo "chiama la comunità credente alla conversione negli stili di vita** per contrastare il degrado ambientale".

La scheda offre, infine, una prospettiva sull'Anno Santo:

"Verso il Giubileo 2025 andiamo incontro a **'una vita che diventa un canto d'amore per Dio, per l'umanità, con e per il creato, e che trova la sua pienezza nella santità'**".

(Fonte: Vatican News)

“Ci vuole coraggio! ... piccolo pezzo di storia”

Il libro, scritto da Sr Maria Priscila Oliveira, è un'opera dedicata alle donne e al loro coraggio, e documenta il prezioso contributo delle religiose orionine in Tocantins (Brasile).

L'opera è un omaggio alle donne che, nel corso dei decenni, hanno dedicato la propria vita alla missione di carità e al servizio della comunità, seguendo i precetti di San Luigi Orione.

Con resoconti commoventi e storie stimolanti, il libro offre uno sguardo approfondito sulla vita e il lavoro delle suore orionine che hanno promosso cambiamenti importanti nella vita di molte persone in tutto il mondo.

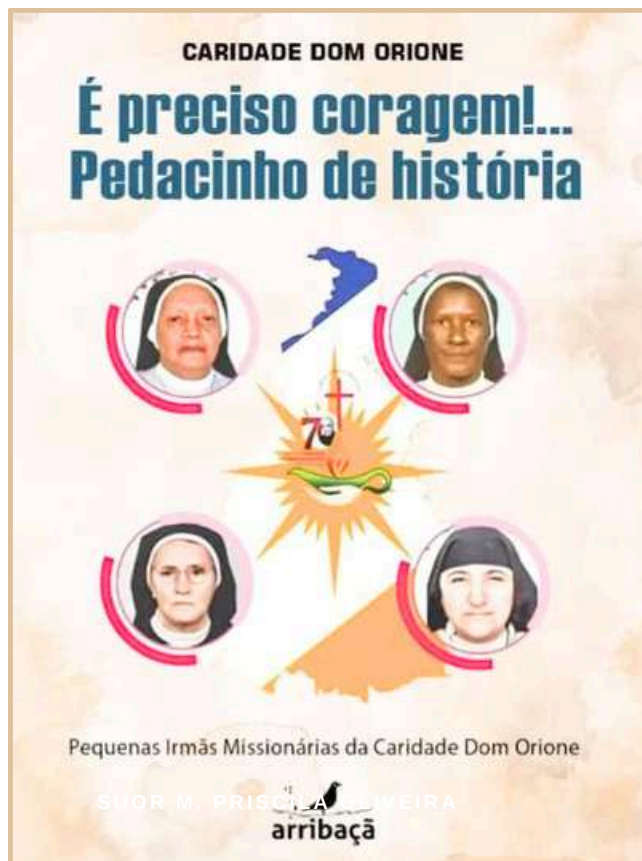
Tra le storie più significative spicca l'arrivo delle prime suore a Tocantinópolis nel 1953, dopo un lungo viaggio di 19 giorni a bordo della nave Eugênio Costa. **Suor Maria Clotilde Angeleri, Suor Maria Afra Menegatti, Suor Maria Teófana Tarinni e Suor Maria Leonia**, già residente in Brasile, svolsero un ruolo fondamentale nell'espansione della missione nella regione, insieme ai Padri orionini: Padre Remiggio Corazza, Padre Luis Bettiol e Padre Pacifico Megozze.

Le suore hanno portato avanti un'azione significativa e globale nelle comunità di Filadelfia, Tocantinópolis, Xambioá, Araguaína e Bico do Papagaio, e hanno lavorato nei villaggi indigeni della regione, promuovendo instancabilmente l'assistenza sociale, sanitaria e religiosa.

Il loro lavoro incessante non solo ha soddisfatto i bisogni primari di questi luoghi, ma ha anche portato conforto spirituale e sostegno emotivo a coloro che ne avevano bisogno.

L'eredità lasciata da queste suore è segnata dall'amore per il prossimo e da un impegno costante nel migliorare la qualità della vita delle persone servite, attraverso azioni sociali e caritative. L'opera documenta i loro successi e vuole essere un omaggio alle tante religiose che, con coraggio e determinazione, hanno seguito la strada della carità e dell'amore per il prossimo.

Zulmira Luz Vasconcelo



“L'eredità lasciata da queste suore è segnata dall'amore per il prossimo e da un impegno costante nel migliorare la qualità della vita delle persone servite, attraverso azioni sociali e caritative”.



Per la presentazione del suo libro, che si è tenuta martedì 27 agosto, presso l'Auditorium del Colégio Santa Cruz di Araguaína, in Brasile, Suor M. Priscila ha scritto un componimento dal titolo:

"LA STORIA SIAMO NOI!"

Saluti!

Amici e amiche di San Luigi Orione e della sua Famiglia carismatica,

"La storia siamo noi!"

Molto grata a tutti

i partecipanti alla storia delle PSMC.

"La storia siamo noi!"

Scritta per essere ricordata, come dono di Dio, riconosciuto, amato, proclamato e celebrato!

"La storia siamo noi!"

Condividere è la missione di tutti noi è una generazione che narra all'altra la storia in un processo continuo, proclamando le opere che il Signore compie insieme ai suoi strumenti.

"La storia siamo noi!"

La memoria è rilanciare la corresponsabilità alla costruzione del mondo in evoluzione; è mantenere la connessione tra il passato, presente e il futuro, attraverso la testimonianza amorevole di uomini e donne audaci eredità per mantenere viva la storia.

"La storia siamo noi!"

Il presente è sfidato da un contesto nefasto: di poveri e sofferenti fabbricati, di migranti strumentalizzati, di rifugiati e di coloro che sono oppressi dalla violenza delle armi, di donne senza opportunità e vittime di un crescente femminicidio.

"La storia siamo noi!"

Il futuro albeggia assetato di speranza. fare del bene sempre e a tutti "Per l'immagine e somiglianza del Dio Creatore", nei poveri vediamo, serviamo e amiamo Dio, in cammino con il suo popolo.

"La storia siamo noi!"

Offerta dalla nostra povertà alla carità evangelizzatrice senza confini, in comunione con la missione di una Chiesa sinodale.



SR M. PRISCILA OLIVEIRA

Cerchiamo di coltivare la vita nascosta con Cristo in Dio, perché sia cercato, amato e glorificato, ed essere sempre al centro della nostra vita e della nostra missione in un nuovo contesto storico che avanza.

"La storia siamo noi!"

Il libro è nostro! Appartiene a tutti coloro che hanno contribuito a costruirlo: Ci vuole coraggio, è un pezzettino di storia! Sì, di esistenze date nella gioia e nella fatica, ma sorrette dalla fedeltà di Colui che ha detto: *"Sarò con te fino alla fine dei tempi"*.

"La storia siamo noi!"

Saluti speciali e gratitudine

al carissimo Vescovo Monsignor Giovane de Melo, protagonista, anche, di questa storia. Lui ama il carisma orionino e i suoi seguaci. Deo gratias et Mariae, nostra celeste fondatrice, Come amava dirci il nostro San Luigi Orione. **"Ave Maria e... avanti!"**

Felice celebrazione letteraria nella condivisione reciproca!



“AD JESUM PER MARIA”

RINNOVARE LA CONSACRAZIONE A MARIA
MESSAGGIO DELLA SUPERIORA GENERALE

Giunti a metà dell'Anno Mariano Orionino, Madre M. Alicja, ringrazia per le iniziative realizzate nelle varie province e, in occasione della Solennità dell'Assunzione, invita tutte le consorelle a rinnovare la loro consacrazione alla Vergine.

“Carissime, scriveva San Luigi Orione **“Ad Jesum per Mariam”** cioè, Maria ci porta a Gesù. Ed è proprio così: Maria ci prende per mano, ci nutre con il suo amore di Madre, ci protegge sotto il suo Manto, ci fa crescere, ci unisce nella fraternità universale e ci avvicina a Gesù.

Siamo già giunte a metà dell'Anno Mariano Orionino (AMO) e ci avviciniamo al giorno dell'Assunzione di Maria al cielo, festa principale della Vergine Maria, la solennità mariana per eccellenza dell'anno liturgico.

Un giorno molto speciale che ci invita a guardare ancora una volta a Maria e specchiarci nella sua vita riempita di santità, di generosità, di carità, di disponibilità, di servizio e perfino di gloria[...]

[...]Tornando agli scritti del nostro santo Fondatore e rileggendo il racconto dell'affidamento alla Madonna alla chiusura del primo Oratorio, mi è venuto in mente questo atto che ha cambiato la vita di Don Orione e che, fatto oggi da noi con tutto il cuore, rinnoverà certamente la nostra consacrazione

[...] Carissime sorelle, come figlie di Don Orione, che ha voluto che nella prima professione ricevessimo come primo nome il nome di Maria, **vengo a invitarvi tutte a rinnovare la consacrazione a Maria, nella festa dell'Assunzione di Maria, il 15 agosto prossimo.**

“Carissime, scriveva San Luigi Orione ‘Ad Jesum per Mariam’ cioè, Maria ci porta a Gesù. Ed è proprio così: Maria ci prende per mano, ci nutre con il suo amore di Madre, ci protegge sotto il suo Manto, ci fa crescere, ci unisce nella fraternità universale e ci avvicina a Gesù”.

In questo atto ci animano le parole di Don Orione rivolte alle Suore: *‘Fatevi sante voi e fate sante tutte le anime che incontrerete sul vostro cammino.*

E come potrei finire questo discorso senza invocare la Madonna Santissima? Essa è la mia Madre, Essa è la vostra Madre, Essa è la Madre nostra, Essa è la nostra protettrice, Essa è la vera ed unica e sola nostra celeste Fondatrice. Attacciamoci alla Madonna, consacriamoci alla adonna!’

(Parola II, 157; 15 agosto 1930).

L'Anno Mariano sia per tutte noi l'anno di grazia che ci aiuti a migliorare la preparazione al Giubileo per testimoniare che «la speranza non delude» (Rm 5,5) per chi si affida a Maria Santissima.

SR M. ALICJA KĘDZIORA
SUPERIORA GENERALE.

TABORA, (TANZANIA) 30 LUGLIO 2024



FOCUS

CONSIGLIO GENERALE

*UN INSERTO PER CONOSCERE
E APPROFONDIRE IL LAVORO
E LE AREE DI COMPETENZA
DELLE CONSIGLIERE GENERALI*

PASTORALE GIOVANILE VOCAZIONALE

*“SEMINIAMO COL CUORE PIENO D'AMORE E DI SPERANZA,
CHE QUALCHE FRUTTO RACCOGLIEREMO” (D.O)*



SR M. GILSE PEREIRA DIAS

“IL MONDO È IN CONTINUA EVOLUZIONE E I GIOVANI NON SONO SOLO IL FUTURO, MA SONO PARTE INTEGRANTE DELLA NOSTRA VITA QUOTIDIANA”.

Come consigliera mi è stata affidata la responsabilità della Pastorale Giovanile Vocazionale e quest'anno, in cui abbiamo iniziato la Visita Canonica, ho avuto l'opportunità di conoscere meglio le realtà e il lavoro svolto dalle suore che guidano la Pastorale Giovanile Vocazionale nelle diverse realtà.

Con e dopo l'evento capitolare, siamo state spinte a rinnovare la nostra fede e la nostra speranza.

Il motto del Capitolo **“Vivere Cristo e far vivere tutto il mondo di Cristo”** ci invita a una maggiore apertura e ad un maggiore impegno nella PGV, avvicinandoci ai giovani per conoscere le loro realtà e i loro desideri.

I GIOVANI RAPPRESENTANO IL FUTURO

Il mondo è in continua evoluzione e i giovani non sono solo il futuro, ma sono parte integrante della nostra vita quotidiana.

Nel mondo globalizzato i giovani si definiscono storicamente e non più biologicamente, perché assumono identità diverse, oltre ad essere toccati dai processi di socializzazione e di globalizzazione dei media



SUOR M. GILSE PEREIRA DIAS

E' incaricata della Pastorale Giovanile Vocazionale e delle Opere e Servizi. E' stata eletta Consigliera generale dal XIII Capitolo Generale a maggio del 2023.

Don Orione, di fronte alle sfide del suo tempo, seppe dare risposte adeguate e, attraverso i suoi scritti, continua ad incoraggiarci in questa missione che oggi ci affida:

“Non basta istruire bene i giovani, bisogna pensare notte e giorno ad avviare verso il santuario, verso la Congregazione, quelli in cui si scorgono segni di vocazione e che sogliono essere i migliori (...) I mezzi per coltivare praticamente e seriamente con risultati sicuri le vocazioni, sono: - amore alla bella virtù, la virtù della Madonna e di san Luigi, la virtù degli angeli; - orrore al vizio opposto; - separazione dei discoli; - confessione e comunione frequente; - usare coi giovani carità e candore, amorevolezza e benevolenza speciale, ma con grande buon esempio e candore; divozione alla Madonna” (Scr. 23.147).

“È lo spirito di Dio, che è spirito di celeste carità, che deve portarci a curare nei giovani le sante vocazioni religiose ed i futuri sacerdoti, perché tante scuole, tante rinnovazioni di anime di popoli e di opere non fioriscono che per il sacerdozio e per la vita religiosa. Che faremo noi, che veniamo vecchi e già siamo quasi logori, se non avremo dei continuatori? Io ci penso di e notte, e non gemo tanto sulle umane miserie, quanto nel vedere la crisi che vi è nella Chiesa in fatto di vocazioni”. (lettera del 2-V-1920)

CAMMINIAMO CON FEDE

Insieme all'Equipe generale della Pastorale Giovanile, abbiamo realizzato alcune azioni come organizzare incontri in presenza e online, e fissato i seguenti obiettivi: strutturare e aggiornare il progetto di PGM; dare priorità alla formazione dei responsabili delle diverse province, delegazioni, vice-delegazioni e dei laici che sono coinvolti nella Pastorale, interagendo e collaborando con la Famiglia Carismatica.

Nei giorni 8 e 9 marzo 2024, nella parrocchia Ognissanti a Roma, si è svolto il primo incontro in collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana.

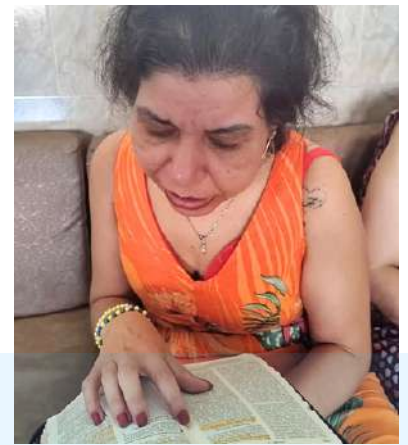
I temi sviluppati sono stati: **i giovani nel mondo di oggi; una Pastorale Giovanile al servizio dell'evangelizzazione; catechesi con i giovani; una Pastorale Giovanile intergenerazionale e sinodale; la Pastorale Giovanile Orionina.**

Camminiamo con fede e speranza, soprattutto in questo tempo in cui ci prepariamo all'anno giubilare, all'interno del quale avremo il Giubileo dei giovani dal 28 luglio al 3 agosto 2025.

In questo processo sinodale come Chiesa preghiamo e coltiviamo le vocazioni per aiutare i giovani a scoprire la chiamata di Dio nella loro vita.

“ Camminiamo con fede e speranza, soprattutto in questo tempo in cui ci prepariamo all'anno giubilare e all'interno di questo, avremo il Giubileo dei giovani dal 28 luglio al 3 agosto 2025.”





ISTITUTO IMACULADO CORAÇÃO DE MARIA 70 ANNI DI IMPEGNO PER LA VITA



L'istituto "Imaculado Coração de Maria", situato a Paraíba do Sul, nello Stato di Rio de Janeiro, accoglie e offre assistenza sociale a donne con disabilità di media e alta complessità, cercando di favorire lo sviluppo delle capacità adattative per la vita quotidiana di ciascuna di loro.

Il 2024 è l'anno in cui l'Istituto festeggia ben 7 decenni di vita e di attività per la promozione della vita e dell'integrazione sociale!

L'istituzione si caratterizza per l'impegno verso l'integrazione sociale attraverso azioni con la comunità religiosa, dipendenti e partner che possano contribuire a migliorare la qualità della vita delle donne che arrivano tramite le loro famiglie o indirizzate da enti pubblici del comune di riferimento o da altri comuni.

Suor Maria Rosemari Azevedo, direttrice dell'Istituto, ci ha lasciato la sua testimonianza in occasione di questa importante ricorrenza.

UN TEMPO BENEDETTO

"Che tempo benedetto stiamo vivendo come Comunità con le celebrazioni per i 70 anni di attività del nostro Istituto "Immacolato Cuore di Maria". Voglio esprimere, prima di tutto la mia gioia e la mia gratitudine nel far parte di quest'opera che riflette anche il senso di appartenenza dei suoi dipendenti, volontari e collaboratori, poiché oltre ad essere onorati di

far parte di un'Istituzione di riferimento nell'accoglienza di donne con molteplici disabilità nel nostro comune, possiamo anche essere grati per il privilegio di assistere alla cura e all'attenzione con cui queste donne vengono accudite.

DUE STORIE CHE SI INTRECCIANO

Con assoluta certezza possiamo affermare che la storia dell'Istituto è intrecciata con la nostra stessa storia, poiché l'opportunità che ci viene data di stare con le accolte, attraverso visite, volontariato e programmi in cui conviviamo con loro, sia dentro che fuori dall'istituzione, ci permette di imparare di più su Dio e di sperimentare una maggiore somiglianza con Lui nell'esercizio della compassione e della grazia!

Benedetto sia il Signore per coloro che sono passati e hanno lasciato un'eredità per quelli che oggi ci sono e che questi continuino a promuovere la qualità della vita, l'umanizzazione della cura, la solidarietà e l'inclusione attraverso la pratica dell'amore e della fede in Dio. Che il Signore continui a proteggere tutti coloro che fanno parte di quest'opera!

SR M. ROSEMARI AZEVEDO



ISTITUTO IMACULADO CORAÇÃO DE MARIA

70 ANOS DE COMPROMISSO COM A VIDA



O Instituto Imaculado Coração de Maria, localizado em Paraíba do Sul, Estado do Rio de Janeiro, acolhe e mantém o atendimento de proteção social à mulheres com deficiências de média e alta complexidade, buscando favorecer o desenvolvimento de capacidades adaptativas para a vida diária de cada uma delas.

2024 é o ano que completamos 7 décadas proporcionando vida com dignidade!

A instituição se caracteriza pelo compromisso com a integração social, através de ações com a comunidade religiosa, funcionários e parceiros que possam contribuir com uma melhor qualidade de vida ofertada a essas que chegam para nós através de suas próprias famílias ou encaminhadas por órgãos públicos deste ou de outros municípios.

Irmã Maria Rosemari Azevedo, diretora do Instituto, nos deixou seu testemunho por ocasião deste importante aniversário.

UM TEMPO ABENÇOADO

“Minha gratidão por fazer parte dessa Obra, reflete também o sentimento de pertencimento de seus funcionários, voluntários e parceiros, pois além de sermos presenteados com uma Instituição de referência no acolhimento de mulheres com múltiplas deficiências em nosso município, podemos também ser gratos pelo

privilegio de presenciar o cuidado e o zelo com que tais mulheres são cuidadas.

DUAS HISTÓRIAS QUE ENVOLVEM

Com muita propriedade afirmamos que a história do Instituto está entrelaçada com a nossa própria história, pois a oportunidade que nos é conferida de estar com as acolhidas através da visitação, do voluntariado e das programações onde com elas convivemos, seja dentro ou fora da instituição, é aprender mais sobre Deus e experimentar sermos mais parecidos com Ele no exercício da compaixão e da graça!

Bendito seja o Senhor por aqueles que passaram e deixaram um legado para os que hoje estão! E que esses permaneçam promovendo qualidade de vida, humanização do cuidado, solidariedade e a inclusão através da prática do amor e da fé em Deus.

Que a boa mão do Senhor continue sobre todos os que praticam esta obra!
Um abraço fraterno!

IRMÃ MARIA ROSEMARI AZEVEDO





VERSO IL GIUBILEO 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA

NEL CAMMINO VERSO
LA CELEBRAZIONE DEL GIUBILEO
2025, IL PAPA HA VOLUTO
CHE L'ANNO PRECEDENTE, FOSSE
DEDICATO ALLA PREGHIERA
E LO HA ESPRESSO CON QUESTE
PAROLE:

«FIN DA ORA MI RALLEGRA
PENSARE CHE SI POTRÀ DEDICARE
L'ANNO PRECEDENTE L'EVENTO
GIUBILARE, IL 2024,
A UNA GRANDE 'SINFONIA'
DI PREGHIERA.

CI METTIAMO DUNQUE,
IN PREPARAZIONE ALL'EVENTO
GIUBILARE ENTRANDO IN QUESTA
'SINFONIA' DI PREGHIERA,
FIDUCIOSI
CHE IL SIGNORE SI FA VICINIO
A COLORO CHE LO INVOCANO”.

Papa Francesco





VISITA IN COSTA D'AVORIO E BURKINA FASO

SR M. ROSA DELGADO ROCHA

“DOBBIAMO AVERE IN NOI LA MUSICA PROFONDISSIMA E ALTISSIMA DELLA CARITÀ”

La Delegazione “Notre Dame dell’Espérance” ha ospitato, dal 18 al 27 settembre 2024, le Consigliere generali sr M. Rosa e sr M. Jozefa in visita fraterna alla Costa d’Avorio e al Burkina Faso. Sr M Rosa ci racconta le sue impressioni.

LA VITA DELLA DELEGAZIONE

“In questi giorni abbiamo potuto trascorrere del tempo insieme parlando della realtà della Delegazione, delle sfide ma anche delle gioie che ci accompagnano. Tra una pausa e l’altra, abbiamo visitato le comunità, le opere e i diversi progetti che si stanno portando avanti. Abbiamo potuto apprezzare come si stia svolgendo la missione, come si gestiscano i progetti e come si possa toccare con mano la carità: dall’ospedale alla casa di carità, dalla pastorale parrocchiale alla formazione, ai sogni per il futuro, cercando l’unità per far crescere la missione.

FRATERNITÀ UNIVERSALE: UN VALORE CONDIVISO

La nostra visita è stata un’occasione importante per gioire insieme dei risultati ottenuti in questa realtà. Ci ha fatto piacere vedere l’interesse e l’apprezzamento che si percepiscono intorno a questa missione, anche da parte della direzione dell’ospedale e del personale laico che vi lavora. Nonostante le diverse culture e credi, si percepisce una fraternità universale.

DON ORIONE E PAPA FRANCESCO

Qui sentiamo nuovamente come le parole di Don Orione – *“La nostra vita e tutta la nostra Congregazione dev’essere un cantico e insieme un olocausto di fraternità universale in Cristo”* (Scritti di Don Orione, volume 57, 103-104) – siano in profonda consonanza con quelle espresse da Papa Francesco nell’Enciclica *“Fratelli tutti”*: **“Desidero tanto che, in questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un’aspirazione mondiale alla fraternità. Tra tutti.”** Come Congregazione, ci sentiamo chiamati a vivere queste aspirazioni.

LA GIOIA DEL SERVIZIO

Lungo il nostro soggiorno, abbiamo incontrato anche dei confratelli che generosamente sono venuti a celebrare la Santa Messa nella nostra casa, confratelli orionini e anche di altre congregazioni, uniti nella missione, nel servizio e nella preghiera.

Qui si vive la gioia della fede nell’incontrare la gente che saluta anche con uno sguardo e ci parla della bontà e dell’amore del nostro Dio e della sua creatività universale”.



**PER
SEMPRE
CON NOI!**

**IL RICORDO DI CHI CI HA
LASCIATO IN QUESTI MESI**

**I NECROLOGI COMPLETI SONO DISPONIBILI
SU: WWW.SUOREDONORIONE.ORG**



Suor Maria Aracoeli Zukowski +25 luglio 2024

La morte inaspettata di Sr M. Aracoeli ha suscitato un grande impatto tra le suore e i laici che hanno condiviso con lei vita, lavoro e carisma, soprattutto insegnanti delle diverse scuole, che hanno inviato ricordi che ritengo bello condividere:

“Donna prudente, molto umana e di grande carità verso tutti. Paziente con i bambini e coloro che la circondano. Stare al suo fianco ti faceva sentire bene, a tuo agio. Aperta al dialogo e all'ascolto. Il suo sorriso portava pace e serenità”.

“Le sue parole sono state una luce per seguire il cammino, illuminando le ombre e le preoccupazioni che le presentavamo quando era Superiora e direttrice delle nostre scuole. L'esempio di una brava suora ci ha dato fiducia”

“Chiudo gli occhi e ricordo il suo sorriso e le sue parole che trasmettevano ai maestri i messaggi di San Luigi Orione”.

**Sr. Ema Benavidez
Sr M. Pierina Carcagno e docenti vari**



Suor Maria Antonia Monteverde +1° agosto 2024

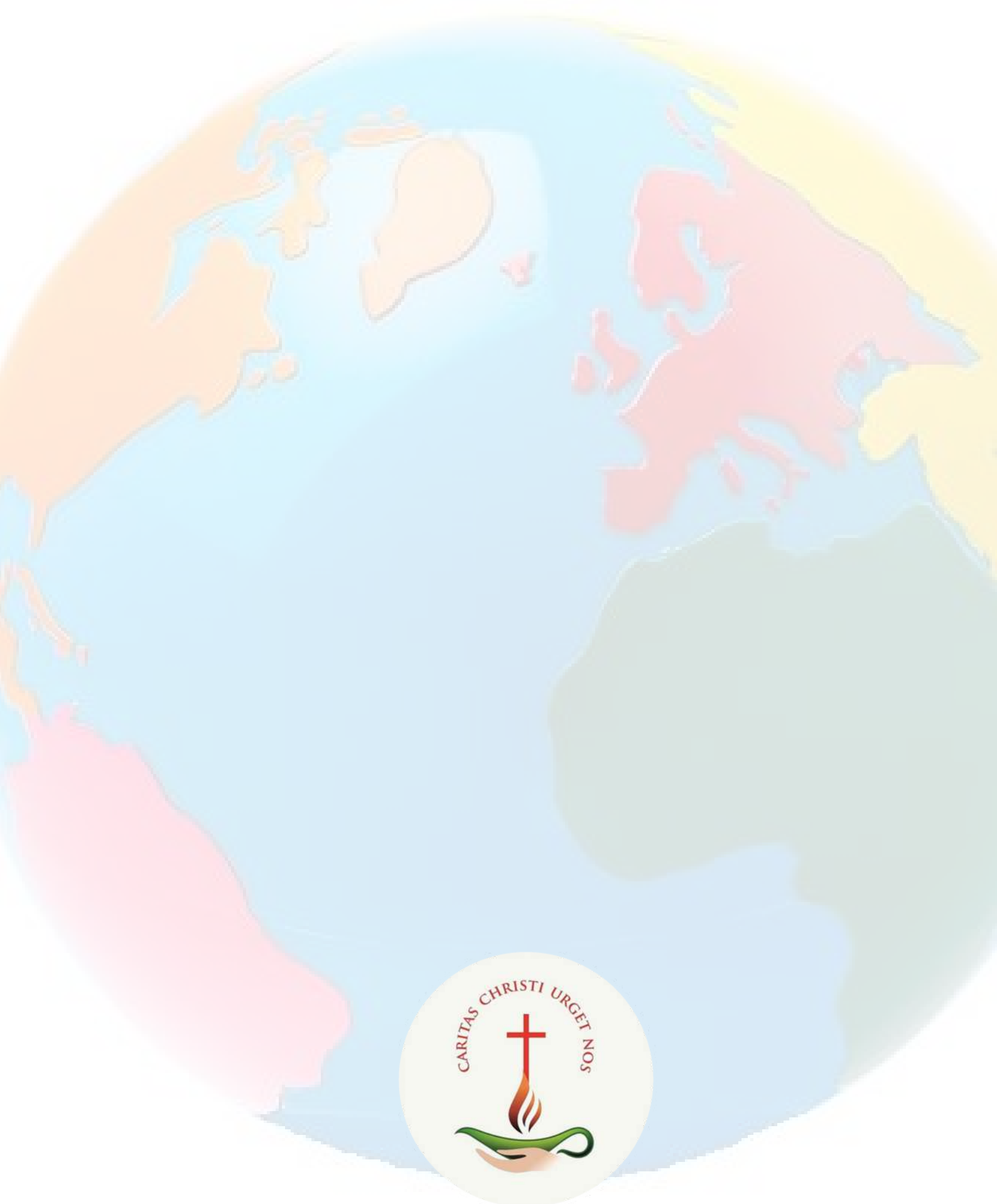
Con sr. M. Antonia ho vissuto parecchi anni, gli anni belli dell'inizio e non posso non ricordare la sua umiltà, il suo cingersi il grembiule e essere sempre disponibile.

Tante volte l'ho vista stanca, sudata, ma mai ferma. Attiva e contemplativa come ci ha sognate don Orione, attiva, contemplativa, donna di pace e dal sorriso che accoglie. E poi e poi il Santo Paradiso dove penso sei a far festa e a goderti il tuo Signore che hai servito con tanto amore qui in terra.

Grazie sr. M. Antonia, la prossima volta che torno non ti trovo, ma so che nel mio cuore resterai sempre.

Sr. M. Gabriella Perazzi





PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'
(DON ORIONE)
WWW.SUOREDONORIONE.ORG